

ciglione, Viterbo, Montefiascone, Bolsena, Acquapendente a Montepulciano, dove per ordine di Cosimo de' Medici venne ossequiato onorevolmente.¹ Da Montepulciano, senza toccar Siena, si prese la via di Monte Oliveto, Castelnuovo, Poggibonsi, Castelfiorentino e Fucecchio verso Lucca. Questa città, in cui Paolo III entrò ai 7 di aprile, dietro sua preghiera era stata sciolta dall'interdetto, che l'aveva colpita per arbitraria imposizione di tasse al clero.² Sebbene ricevesse colà la sgradita notizia, che il duca di Savoia faceva difficoltà circa la concessione del castello di Nizza, l'unica fortezza rimastagli, proposta come residenza del papa, egli già agli 8 d'aprile riprendeva il viaggio per Pietrasanta, Massa, Sarzana, Aulla, Pontremoli, il passo appenninico della Cisa, Berceto e Fornuovo alla volta di Parma, dove giunse il 13, sabato innanzi la domenica delle Palme. Poichè ivi venne ucciso un suo impiegato, egli irritato rimettevasi in via fin dal 15 recandosi per Borgo Sandonnino e Fiorenzuola a Piacenza. Quivi ricevette Niccolò Tiepolo e Marcantonio Contarini, mandati da Venezia come inviati straordinarii al congresso, ai quali assicurò che, non badando a incomodi e svantaggi personali, era risoluto a promuovere vigorosamente la pace.³

Paolo III, che celebrò la settimana santa e Pasqua a Piacenza,

Il 18 marzo 1538, «da tre di in quà per la nuova ch'ill re christ. è per venire al colloquio» (Archivio Ricci in Roma). Sul viaggio del papa, con GUALTERIUS, * *Diarium* (XII 58, f. 347b s. nell'Archivio segreto pontificio) v. la esatta relazione di BLASIUS DE MARTINELLIS (* *Itineratio Pauli III versus Placentiam et Niccam*, ibid. 243 s. e XII 57, f. 74 s.; anche in *Cod. lat.* 12547, f. 209b s. della Biblioteca nazionale di Parigi), che però non stette sempre col papa; le *relazioni, che citeremo più sotto, degli inviati e le *lettere del cardinale Farnese a G. Ricci (IX, 186 s. Archivio Ricci in Roma). Ne risulta il seguente itinerario: 23 marzo fino a Monterosi; 24: Ronciglione; 25: Viterbo; 26 e 27: Montefiascone; 28: Acquapendente; 30 e 31: Montepulciano; 1 aprile: Monte Oliveto; 7: Lucca; 8: Pietrasanta; 9: Sarzana; 10: Pontremoli; 11: Berceto; 12: Fornuovo; 13: Parma; 15: Borgo Sandonnino; 16 aprile a 5 maggio: Piacenza; 10 a 15 maggio: Savona. G. FERRARO (*I vini d'Italia giudicati da P. Paolo III e dal suo bottigliere Sante Lancerio* in *Riv. Europ.* VII [1876], 2, 94 s.) dà esattamente l'itinerario, ma senza date. Una bella poesia sul viaggio del papa onde ottenere la pace, in *Rime e lett.* di V. GAMBARA 4.

¹ Cfr. SPINELLI BENCI, *Storia di Montepulciano*, Firenze 1646, 100 s. Cfr. le * *Deliberazioni del consiglio 1537-1542*. Archivio civico di Montepulciano.

² Vedi RAYNALD 1538, n. 10; cfr. * *Libro di spesa*. Archivio di Stato in Lucca.

³ * N. Ludovisi a Bologna, da Parma 13 aprile 1538 (Archivio di Stato in Bologna). *Venet. Depeschen* I, 10 s. CAPASSO I, 380. STAFFETTI in *Arch. Stor. Ital.* 5 Serie XXXIII, 82. A Parma Paolo III compì la benedizione delle palme ed essendo stato vescovo di quella città donò alla cattedrale la rosa d'oro (LONGO, * *Commentarii* in *Cod. it.* 538 della Biblioteca di Corte e di Stato in Monaco). Sull'uccisione del *Maestro di stalla* a Parma vedi MANENTE 260.